

Rassegna Stampa Ambientale	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	07.01.2019	Quotidiano del Sud	RC	11	

■ AMBIENTE Sostiene che la legge è farraginoso, serve un'Ato unica con un'azienda speciale «Sui rifiuti la solita approssimazione»

Il sindaco di Palizzi contesta l'idea dell'accompagnamento dei Comuni

PALIZZI (Rc) - «La Regione si prende il diritto di continuare a prendere in giro i Comuni e, salvo qualche rara eccezione, si trincerava dietro spallucce e silenzi». Non le manda certo a dire il sindaco di Palizzi, Walter Scerbo, sull'intricata questione dei rifiuti in Calabria.

Il sindaco in una lunga nota ripercorre le tappe che hanno portato al passaggio di competenze lo stoccaggio dei rifiuti dalla Regione ai Comuni. Passaggio che è avvenuto ufficialmente il 1 gennaio scorso, ma ancora molti comuni non hanno effettuato il subentro nei contratti, nonostante la legge regionale che prevede questo passaggio risalga al lontano 2014.

tembre 2018. In cosa consiste questo accompagnamento non è dato saperlo».

Secondo il sindaco quello «che emerge è che nemmeno la Regione aveva ed ha le idee chiare e che qualcuno ha fatto i capricci, qualche azienda, probabilmente, che al 31/12/2018 ha visto scadere i suoi contratti e che al 01/01/2019 decide già di non accettare i rifiuti. Sorge il dubbio che ci sia qualcuno che la mattina possa decidere di fare il buono ed il cattivo tempo della Calabria, mentre i Comuni, già devastati da una tariffa di conferimento elevatissima e che a conti fatti non premia affatto chi fa la raccolta differenziata (a fronte del servizio reso, con



Walter Scerbo, sindaco di Palizzi

anni di viaggi a vuoto verso impianti sempre guasti o chiusi per maltempo, declassamenti di organico per mancanza impianti, ecc.), già caricati di pregressi pendenze, che giacciono come una spada di Damocle sul collo degli amministratori locali: i Sindaci siamo il "capro espiatorio" di una gestione assolutamente inconcludente, vessatoria, recriminatoria, che umilia e mortifica tutti».

Per Scerbo siamo quindi alle solite «Se davvero avesse avuto a cuore la situazione dei Comuni, avrebbe potuto, solo a titolo di esempio, modificare una legge assurda ed impraticabile, avrebbe, consapevole che

alcune ATO non sono dotate di impianti e di discariche, potuto individuare un unico ATO, a dimensione regionale, ed anche istituire un'Agenzia Speciale per i rifiuti, che avrebbe consentito una gestione del processo più efficace, efficiente, trasparente, diretto, legale e concreto del problema».

«Ma siamo alle solite - conclude amaro il sindaco - aspettiamo settembre, casualmente a ridosso delle nuove elezioni...»

Una prima risposta al sindaco, come scritto, verrà già oggi quando il vertice alla Cittadella dovrebbe definire tempi e modi di questo "accompagnamento"

La legge è datata, ma ancora di più lo sono i problemi del settore soprattutto sul fronte degli impianti. Per questo oggi ci sarà un nuovo incontro alla Cittadella fra delegati Anci, delle ditte private di smaltimento, il Dipartimento Ambiente e i sindaci per una proroga della scadenza di sei/sette mesi. «Sembra essere una barzelletta - dice Scerbo - in cui i protagonisti da prendere in giro sono proprio i Comuni e chi, magari, in questo periodo ha perso tempo ed energie per portare avanti il processo di legge previsto: adesso la Regione si veste dei panni di mamma dolce e comprensiva, che, capendo le problematiche dei Comuni, decide di "accompagnarli" fino a set-